

Vene el conte Guido Rangon condutier nostro, venuto questa note di Padoa, et tolse licentia di andar a Roma, dicendo vuol andar fin dal Papa et ritornerà certissimo a servir la Signoria nostra; lascerà a Padoa tutta la sua compagnia. Et cussì li fo dato licentia, et parti la sera per Roma, et anderà per le poste a Roma. È da saper, sua madre, qual fo figlia dil magnifico Zuan Bentivoy, è a Roma in gran gratia dil Papa e più dil cardinal Bibiena, et cavalea con gran pompa et ha fameglia e tien corte, et il Papa li dà ducati 200 al mexe, et di primi cardinal sarà suo fiol qual è a Roma, e il Papa li ha fato renonciar al cardinal di Ferara el vescoado di Modena; sichè è molto favoriti dil Papa. La causa, perchè quando Medici fo cazadi di Fiorenza, li a Modena da questi Rangoni fu raccolti, carezati et alozati.

Da poi disnar fo Pregadi, et leto molte lettere di Padoa, Treviso et Roma, et la lista di zentilhomeni stati a servire fin primo dil mexe a Padoa, e come è restati pochissimi, tra i qual il fiol dil Serenissimo et zerca 15 altri.

Fu posto, per li consieri, salvo conduto a uno todesco nominato Zuan Scoth, per mexi 6 per debiti privati, 27 di no, 137 di si.

Fu posto, per li consieri, Cai di XL e savii di Colegio, una parte: che l'oficio di governadori di le Intrade abino quella instessa libertà che ha le Cazude in vender beni di debitori dil suo oficio e conditionati e d'ogni sorte; et sia electo per Colegio uno exator, qual sia ubligato andar su l'incanto a veder li beni di debitori; con altre clausole *ut in parte*. La qual non se intendi presa si non la sarà posta e presa nel nostro Mazor Consejo. Et fu presa.

Fu posto, per li savii, perlongar il tempo di lo acompagnar di pro' ancora alcuni zorni, *ut in parte*.

Fu leto una parte presa nel Consejo di X con la zonta: che sier Francesco da cà da Pexaro e fradelli qu. sier Lunardo, qual ha dato a li camerlenghi in contadi dueati 1500, et con ducati 1500, parte compagnadi et di soi pro' dil Monte novo vol poter tuor in tenuta stabeli a raxon di 10 per 100 termine anni do a rescuoder, et non pagi decime; et cussì fu preso in ditto Consejo di X ch'el possi tuor: et però fo fato saper a tutti quelli vorano far a questo modo, che potranno tuor in tenuta *ut supra*.

210 Fu posto, per li savii, che tutti quelli àno acompagnato danari con li pro' di Monte novo e vechio, debano in termine de zorni 15 aver conzo tutte le sue partide dove sono debitori; e passadi, non possino più conzar; con altre clausole *ut in parte*. E fu presa.

Et poste queste parte, vene zoso Pregadi a ore una di note, tutti non di bona voia, perchè le cosse di Roma non va ben, perchè el Curzense non vol venir a l'acordo come si credeva; pur si stà in speranza il Papa fazi trieva per certo tempo.

A dì 4, domenega. La matina fo cavato 46 nobeli a la balota d'oro per venir a Consejo, per esser ozi Santa Barbara.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Et fo prima publicato per Gasparo di la Vedoa secretario dil Consejo di X, una condanason fata a dì 24 Novembrio nel Consejo di X contra sier Zuan Corner qu. sier Nicolò, era castelan a la Chiusa, per soi mali portamenti in dita castelanaria e muodi usati: ch'el dito sia privo in perpetuo di la castelanaria di la Chiusa e non possi più esser castelan in alcun castello di la Signoria nostra; et sia publicata questa condanason nel Mazor Consejo.

Fu posto, per li consieri, la parte di ofici *gratis* ancora per mexi 6 comenzando primo Novembrio pasado *ut in ea*, la copia sarà qui avanti posta, exceptuando li officiali di note e li provedadori a la giustitia nuova. Ave 2 non sinceri, 242 di no, 851 de si, et fu presa.

Fu posto, per li consieri, la parte che i governadori possi vender beni di debitori dil suo oficio e conditionati; quali siano come i beni si vende a le Cazude, et sia electo uno exator al dito oficio per Colegio con le condition di la parte *ut in ea*. La copia sarà qui avanti posta. Ave 6 non sinceri, 349 di no, 584 di si, et fu presa.

Fu leto la parte presa eri in Pregadi di quelli hanno credito di danari acompagnati, vadi a conzar le partite *ut in ea*.

Fu posto, per li consieri e Cai di XL, atento l'oficio di auditori novi non vadagni niente et pagi tansa dil suo, et molti refudano, e questo per convenir far la contribution justa le parte, però sia preso che li auditori presenti et quelli saranno per avenir possino esser electi dentro e di fuora come prima solevano, con certa condition, quelli intrerano non possino refudar come in dita parte si contien. Ave 9 non sinceri, 365 di no, 717 de si, nulla fu preso. Iterum balotata ave 3 non sinceri, 521 di no, 624 di si e non fu presa. È auditori sier Domenego Pizamano, sier Bortolo da Canal, et sier Marco Antonio Sanudo.

Fu exortato, per il canzelier grandio, con ornate parole tuti a voler pagar le sue angarie per il bisogno dil Stado nostro: e fo parole savie.

Fu fato podestà e capitano a Bassan sier Piero 210*